

Luigi Hugues nacque a Casale Monferrato (Al) il 27 ottobre 1836 ma il padre Mathieu (1790-1872) era originario di Abrièz nel Delfinato. Laureatosi in ingegneria nel 1859, fu docente di Geografia nell'Istituto Tecnico Leardi della sua città natale e poi all'Università di Torino dal 1897 al 1912 ed è considerato uno dei padri fondatori della moderna Geografia.

Per tutta la vita si dedicò anche alla musica, suonando il flauto, il pianoforte e l'organo. In gioventù fece alcuni concerti in duo col fratello Felice (1834-1893) e in trio con Costantino Nigra (1828-1907). In seguito focalizzò le sue attività a Casale dove nel periodo 1863-1883 diresse la Civica Scuola di Musica e il Corpo di Musica della Guardia Nazionale, fu membro della Direzione del Teatro Municipale, si occupò dell'organizzazione dei concerti dell'Accademia Filarmonica e suonò l'organo nella Chiesa di Santo Stefano e poi nel vicino Duomo.

Morì a Casale Monferrato il 5 marzo 1913.

La sua produzione, che comprende 145 brani pubblicati e una cinquantina di composizioni sacre rimaste manoscritte, è in gran parte dedicata al flauto con netta prevalenza per i brani con accompagnamento di pianoforte. La parte più conosciuta è però quella didattica con gli studi op. 15, 32, 50, 75, 101, 143 e, soprattutto, i quattro volumi di duetti "La Scuola del flauto" op 51 che sono ancora utilizzati nei Conservatori italiani insieme all'op. 101.

Hugues scrisse circa un centinaio di pezzi per flauto e pianoforte e, a differenza degli altri flautisti virtuosi dell'epoca, le fantasie operistiche sono in minoranza. Fra i tanti pezzi strumentali originali si segnalano soprattutto i sette Notturmi (op. 53, 60, 63, 66, 68, 94 e 113) e le cinque Sonate: "Sonata Romantica" op 57, Sonata in fa op. 95, "Sonata Fantastica" op. 100, Sonata in do maggiore op. 119 e Sonata in si minore op. 121.

A differenza del primo *Notturmo* op. 53, che era un brano isolato, gli altri sei fanno tutti parte di raccolte di pezzi per flauto e pianoforte. Il secondo, in particolare, è contenuto nelle "Tre Composizioni per Flauto con accompagnamento di Pianoforte" pubblicate dall'editore milanese Francesco Lucca nel 1876: *Barcarola*, op. 59 – *Notturmo* op. 60 – *Ballata* op. 61. Nella prima pagina delle due parti il titolo è "N. 2 / Notturmo originale" e i tre brani furono inseriti nei "Libroni" dell'editore il 13 maggio 1876 con i numeri di lastra 24490-24492, affidati a tre incisori diversi (Ferrari, Fossati e Pletesteiner) per abbreviare i tempi di lavorazione. I tre pezzi vennero poi pubblicati anche da Giulio Ricordi (n. edizione 84175-84177) sempre separatamente ma non vi sono dubbi che costituissero un'unica raccolta visto che furono dedicati tutti "All'Egregio Dilettante Signor Ottavio Ottavi". Ottavio Ottavi (Sandigliano, 15 agosto 1849 – Casale Monferrato, 12 gennaio 1893) fu uno dei primi enologi italiani, fondatore nel 1875 del «Giornale vinicolo italiano» e autore di due manuali Hoepli sull'argomento: "La viticoltura razionale" (1880) e "Enologia teorico-pratica" (1882). Nel 1886 scrisse anche il testo dell' "Inno ai krumiri", il tipico biscotto casalese che Domenico Rossi aveva ideato nel 1878 in onore di Vittorio Emanuele II: "Ai dolci gustosi / Krumiri eleganti / Dei bimbi golosi / S'allietan i canti // Del Rossi la gloria / Il nome immortal / Ricordi la storia / Ripeti Casal / EVVIVA I KRUMIRI !".

Così come tutti gli altri notturni, il brano è molto espressivo grazie anche all'effetto cullante del ritmo ternario e mostra come Hugues, a differenza dei colleghi virtuosi, fosse decisamente a suo agio soprattutto nei brani lenti dove poteva dare libero sfogo alla sua inventiva melodica.

Molto semplice è invece la parte del pianoforte che, come viene indicato esplicitamente nel titolo della raccolta, si limita ad un semplice accompagnamento ed è quindi eseguibile anche da un buon dilettante.

Notturmo originale

n. 2 op. 60

prima edizione moderna a cura di
Ugo Piovano

Luigi Hugues
(1836 - 1913)

Andante mosso

Flauto

Pianoforte

mf

5

9

con espressione

p

The musical score is written for Flute and Piano. It is in 3/4 time and the key signature has two sharps (D major). The tempo is marked 'Andante mosso'. The score is divided into three systems. The first system shows the Flute part with rests and the Piano part with a melody in the right hand and accompaniment in the left hand. The second system continues the Piano part. The third system shows the Flute part with notes and the Piano part with notes and rests. Dynamics include *mf*, *con espressione*, and *p*.

14

f *p*

20

f

25

f *p* *p colla parte* *dolce*

30

rinf.